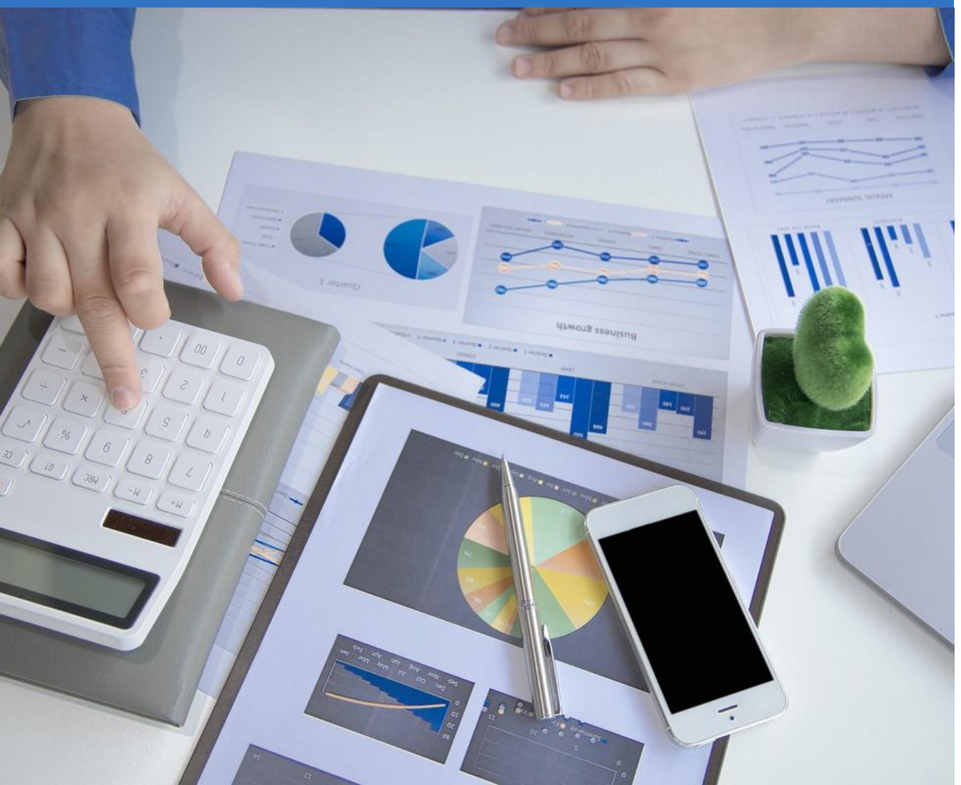
Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Ottobre 2025

CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI

Premessa



La **Relazione Previsionale e Programmatica**, da approvarsi entro il 31 ottobre di ogni anno, illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, con la specificazione delle finalità che si intendono perseguire e delle risorse a loro destinate.

In attesa del rinnovo degli organi camerali e della conseguente approvazione del nuovo Programma pluriennale di mandato, l'Ente ha ritenuto di adottare una Relazione Previsionale e Programmatica che assicurasse coerenza e operatività all'azione amministrativa nel periodo transitorio, garantendo la prosecuzione delle attività strategiche già avviate e ponendo le basi per il lavoro dei futuri organi camerali. In tal senso, il documento rappresenta una fase di raccordo e di passaggio «del testimone», volta a mantenere stabile la direzione dell'Ente fino alla definizione del nuovo ciclo di programmazione.

Il territorio potrà beneficiare, anche nel prossimo esercizio, successivamente all'emanazione di specifico decreto da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle risorse aggiuntive riconoscibili in esito al processo di condivisione già avviato, anche a livello regionale, sui progetti di rilevanza strategica nazionale relativamente ai temi della doppia transizione digitale ed ecologica, del turismo, dell'internazionalizzazione delle PMI e dell'accesso alla finanza agevolata.

Il contesto esterno della Camera di commercio di Alessandria-Asti

Il quadro internazionale e la congiuntura italiana

A settembre 2025, l'economia mondiale si caratterizza per una marcata incertezza e complessità, legate al trascinamento di equilibri precari, sia in termini geopolitici che economici, connessi all'espansione ed all'inasprimento dei confronti bellici in diverse aree.
Nel 2024, l'economia mondiale cresce moderatamente, in misura minore rispetto al passato, ma dimostra una certa resilienza, come testimoniato dalla decisa accelerazione del commercio mondiale, pari al +3,4% secondo stime del FMI, registrata.
Lo scenario economico europeo appare attualmente parzialmente favorevole. Nonostante ciò, permangono rischi al ribasso, dipendenti dalla eventuale risoluzione, in termini ancora ignoti, del conflitto russo-ucraino, e dal complesso contesto geoeconomico.

ECONOMIA

Nel 2024, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,7%, in linea con il 2023 (+0,7%). Tale dinamica è la sintesi di una ripresa del settore industriale negli ultimi tre trimestri e di una flessione del comparto primario e dei servizi.
L'inflazione nel 2024 è stata in media pari all'1,0%, in forte calo rispetto al biennio precedente. Tale riduzione risulta attribuibile innanzitutto ai beni energetici (-10,1%), tali da compensare un aumento dei servizi (+2,8%).

MERCATO DEL LAVORO

Nel 2024, il numero di occupati aumenta dell'1,5%. A questo aumento è corrisposto un calo dei disoccupati del 14,6%, ma anche un aumento degli inattivi (+0,5%). Il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni si assesta, nel 2024, sul 62,2%, in aumento rispetto al 2023 (+0,7p.p.). Viceversa, il tasso di disoccupazione scende al 6,5% (-1,1p.p.). A fronte di ciò, tuttavia, si registra un aumento anche del tasso di inattività (+0,1p.p.) che arriva al 33,4%.

Fonte: Istat

Gli altri fattori di rischio globale

- La politica monetaria rimane restrittiva, in particolare nell'Area Euro dove i tagli dei tassi di interesse operati nel 2025 non ha generato importanti ritorni in termini di investimento.
- La nuova amministrazione USA ha imposto i dazi, alimentando il rischio di tensioni commerciali, anche con la stessa Unione Europea.
- Aumentano le politiche protezionistiche in tutto il mondo.
- L'intelligenza artificiale può influire negativamente sulla fiducia verso le istituzioni politiche e, almeno nel breve/medio periodo, sui posti di lavoro. Esiste anche un rischio globale collegato allo sviluppo incontrollato dell'IA generativa.

Fonte: Unioncamere - Tagliacarne

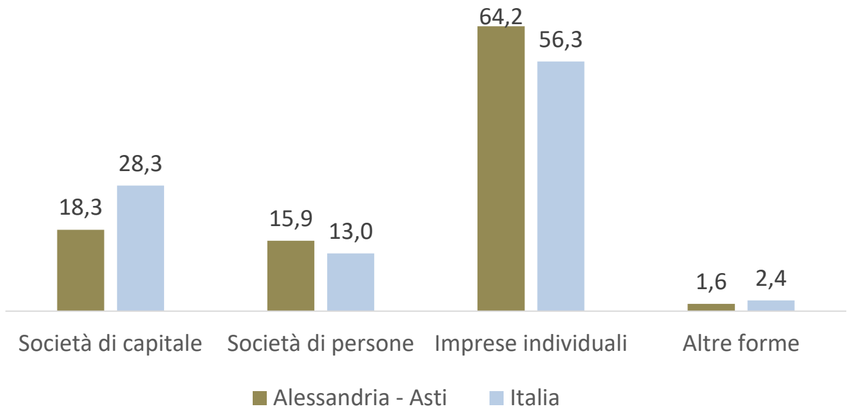
Il contesto delle province di Alessandria e di Asti

La dinamica delle imprese

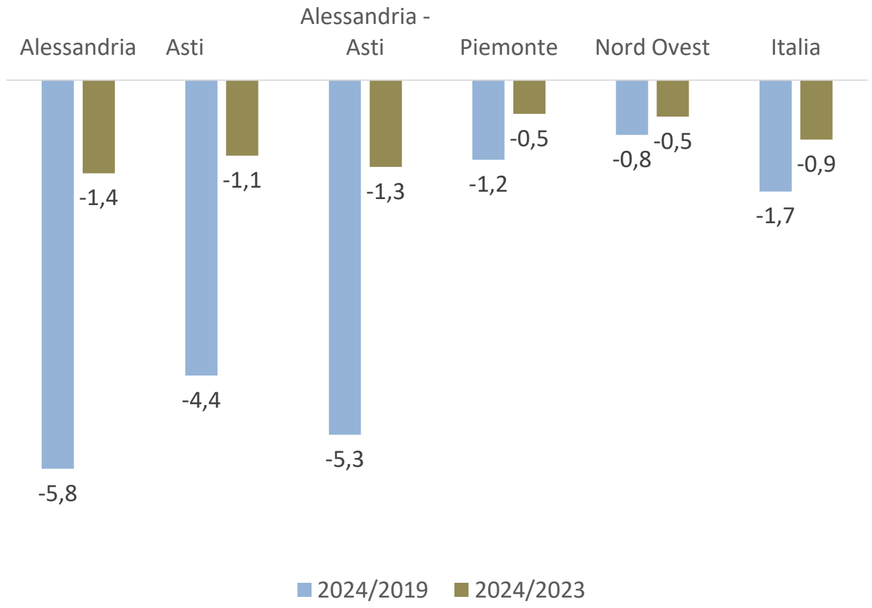
Imprese 2024 (valori assoluti)

	Registrate	Attive
Alessandria	39.523	34.943
Asti	22.186	20.235
Alessandria - Asti	61.709	55.178
Piemonte	419.634	375.925
Nord Ovest	1.533.915	1.330.423
ITALIA	5.876.871	5.052.350

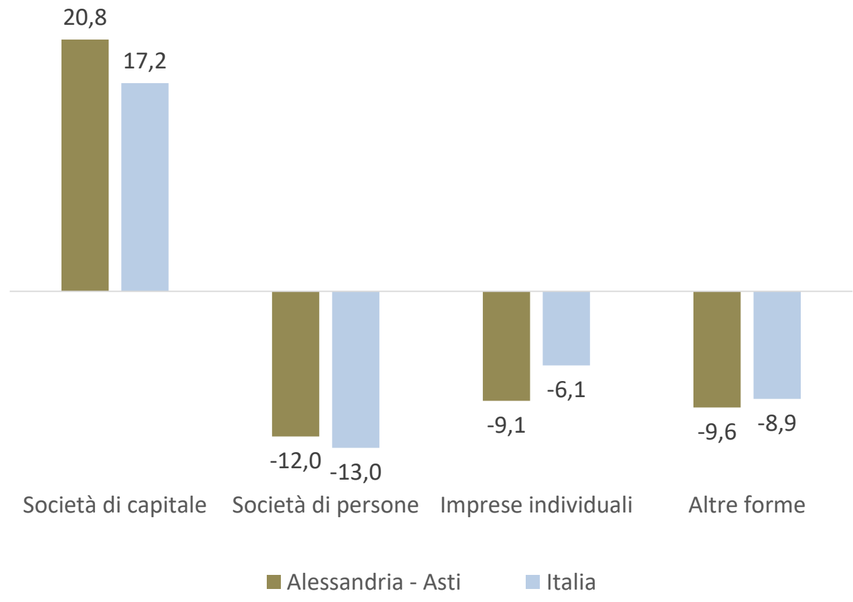
Composizione delle imprese attive per forma giuridica nel 2024 (In %)



Variazione delle imprese attive 2024/2019 e 2024/2023 (In %)



Variazione delle imprese attive per forma giuridica (2024/2019; in %)



Nel periodo 2019–2024, si registra un calo generalizzato delle imprese attive (un fenomeno nazionale, con alcune eccezioni di crescita al Sud), particolarmente marcato nelle due province di Alessandria e di Asti (-5,3%). Anche il confronto annuale 2024/2023 mostra un trend negativo (–1,3%).

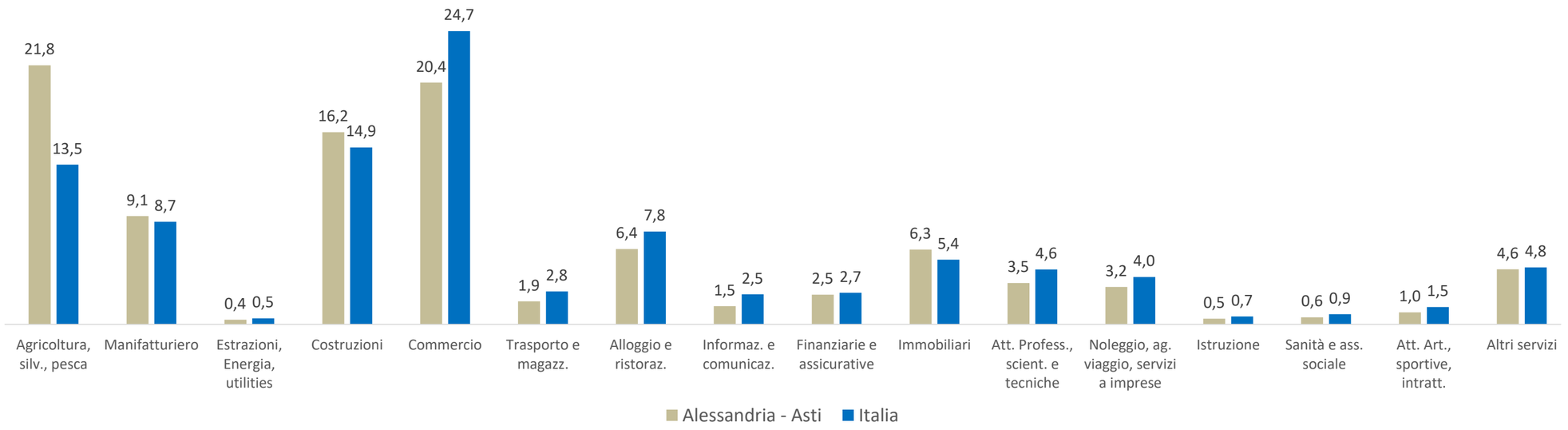
La struttura imprenditoriale delle due province è ampiamente caratterizzata dalla presenza di imprese individuali (64,2%), molto più che a livello nazionale (56,3%). Le società di capitale, più strutturate, rappresentano il 18,3% (vs 28,3% in Italia), mentre le società di persone il 15,9%.

Tra il 2019 e il 2024, le società di capitale sono cresciute del 20,8% nell'area Alessandria-Asti. In calo le imprese individuali (-9,1%), le società di persone (-12,0%) e le altre forme (-9,6%).

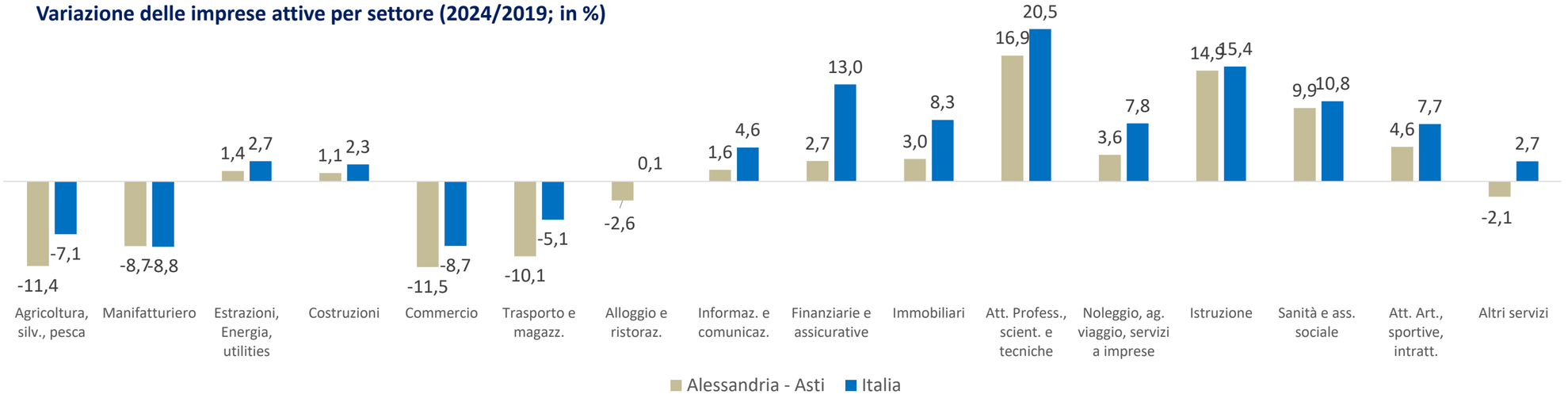
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere.

La dinamica delle imprese per settore

Composizione settoriale delle imprese attive (2024; in %)



Variazione delle imprese attive per settore (2024/2019; in %)



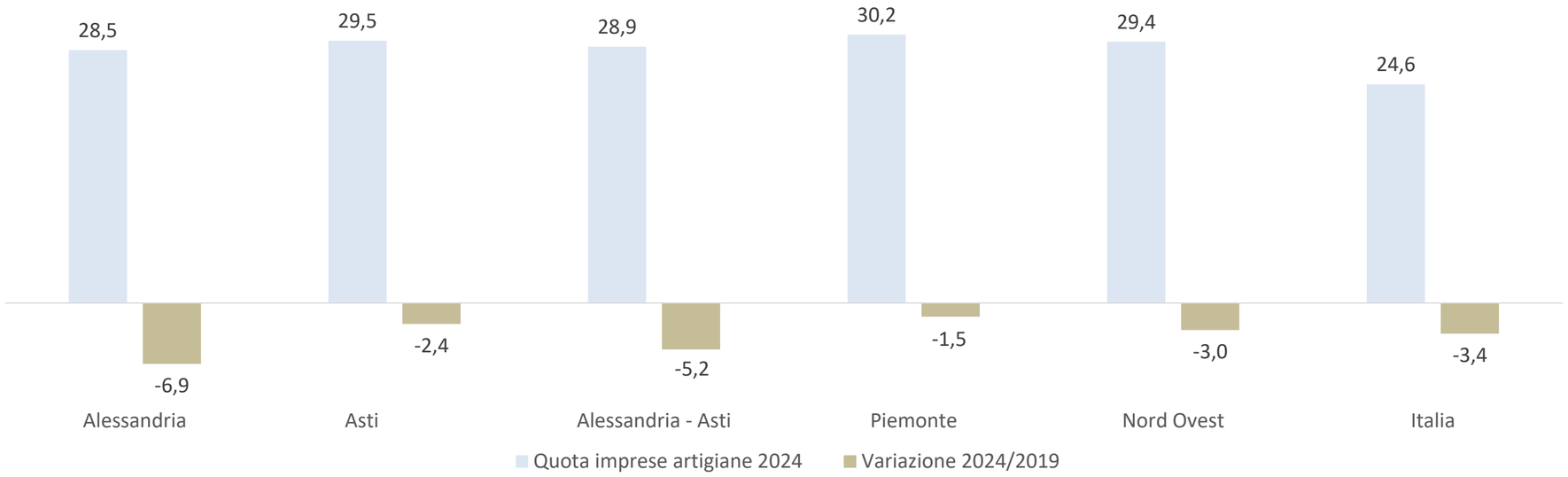
Nel 2024, le imprese attive nell'area Alessandria-Asti si concentrano soprattutto in agricoltura (21,8%), costruzioni (16,2%) e commercio (20,4%). Escluso l'immobiliare, le imprese dei settori del terziario mostrano incidenze minori rispetto al dato nazionale.

Nel confronto 2024/2019, si osservano cali di imprese nei settori tradizionali: agricoltura (-11,4%), commercio (-11,5%), trasporto/magazzinaggio (-10,1%) e manifattura (-8,7%). Al contrario, crescono nettamente le imprese nei comparti a maggiore intensità di conoscenza e i servizi alla persona: attività professionali (16,9%), sanità e assistenza sociale (10,8%), istruzione (14,9%), e servizi immobiliari (8,3%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

La dinamica delle imprese per categoria 1 di 2

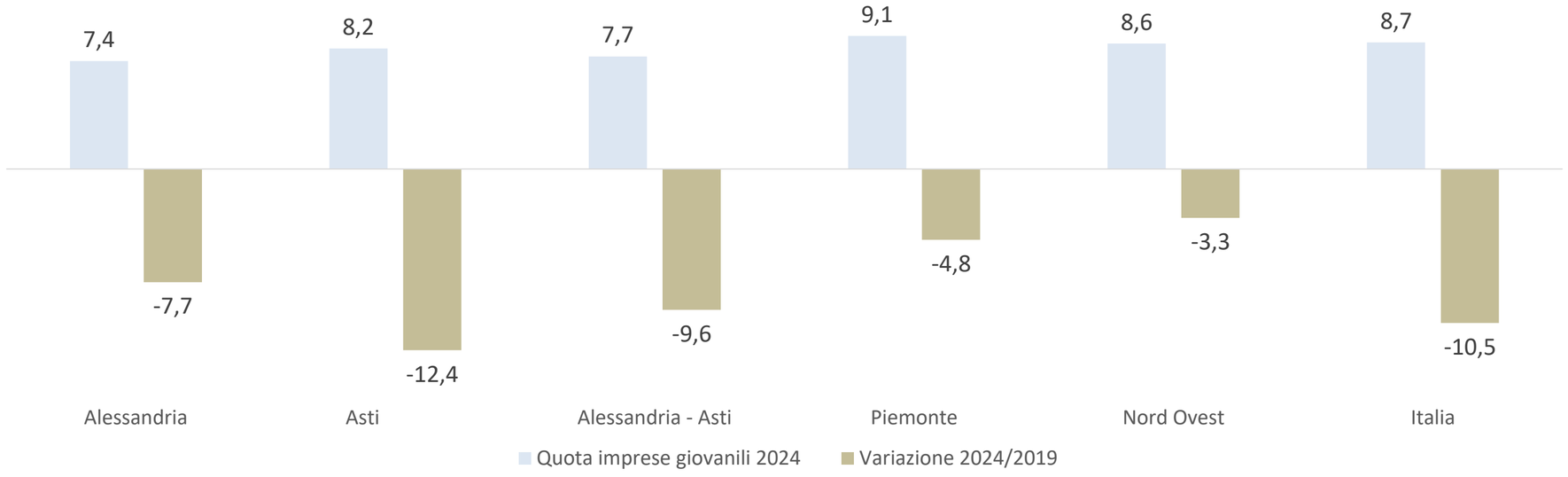
Imprese artigiane attive (Incidenza 2024 e variazione 2024/2019; in %)



Nel 2024, le imprese artigiane rappresentano il 28,9% del totale ad Alessandria-Asti, una quota superiore alla media nazionale (24,6%), ma in calo del 5,2% rispetto al 2019.

Il calo è particolarmente marcato ad Alessandria (-6,9%).

Imprese giovanili attive (Incidenza 2024 e variazione 2024/2019; in %)

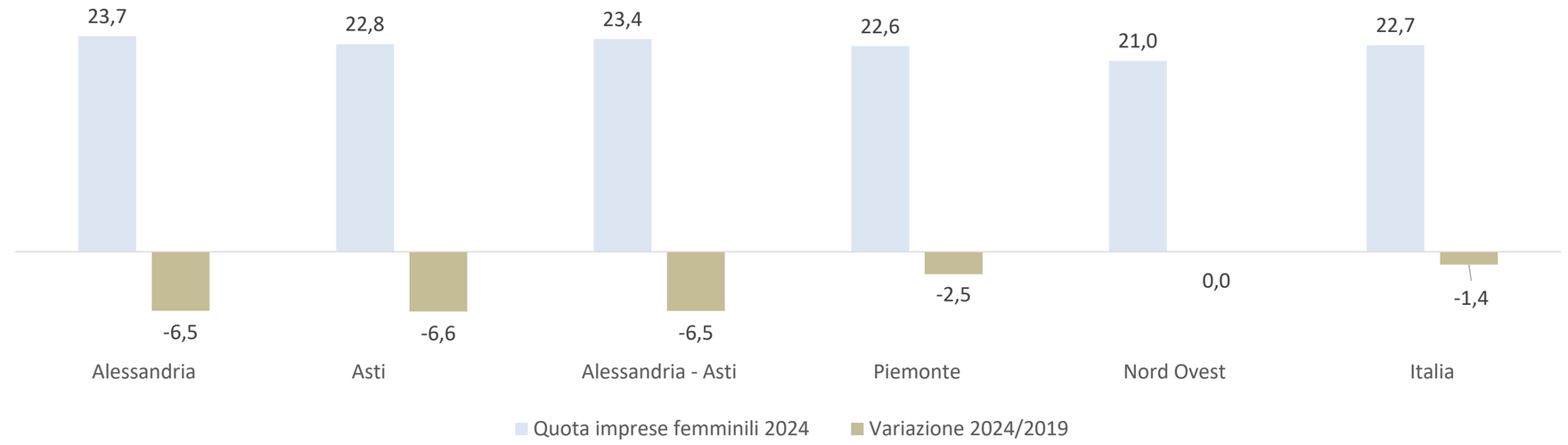


Le imprese giovanili mostrano una dinamica negativa: pur rappresentando il 7,7% delle imprese locali nel 2024, la loro incidenza è in diminuzione rispetto al 2019 (-9,6%), con picchi di contrazione ad Asti (-12,4%).

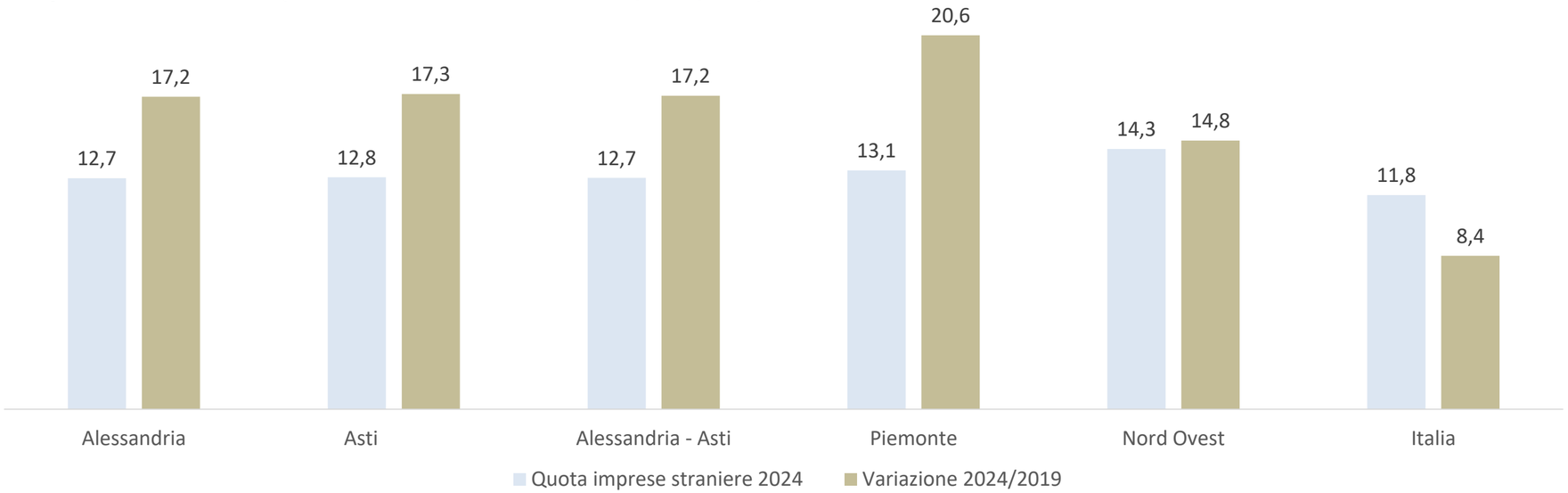
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

La dinamica delle imprese per categoria 2 di 2

Imprese femminili attive (Incidenza 2024 e variazione 2024/2019; in %)



Imprese straniere attive (Incidenza 2024 e variazione 2024/2019; in %)



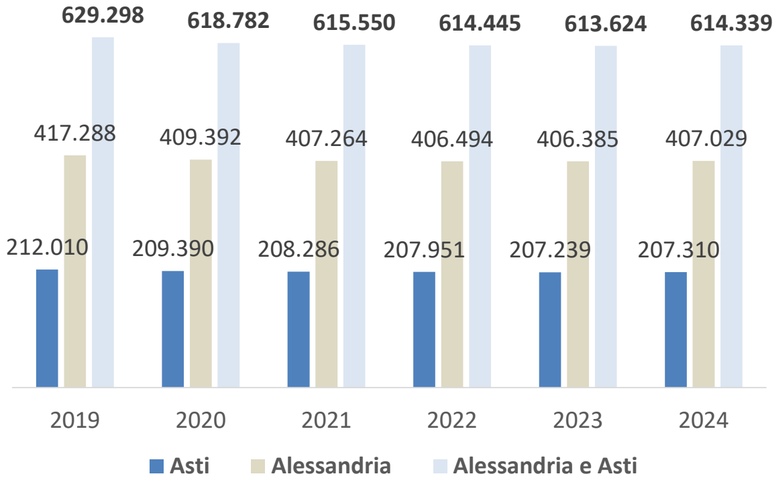
Nel 2024, le imprese femminili rappresentano il 23,4% del totale nell'area Alessandria-Asti, leggermente sopra la media nazionale (22,7%). Tuttavia, rispetto al 2019, il numero di queste imprese è diminuito del 6,5%, con flessioni simili sia ad Alessandria che ad Asti. Sia le imprese femminili che giovanili risentono del generale trend al ribasso della numerosità di imprese, in analogia con il resto del Paese, salvo alcune eccezioni al Sud.

Al contrario, le imprese straniere mostrano una tendenza espansiva: nel 2024 costituiscono il 12,7% del totale e, rispetto al 2019, sono cresciute del 17,2%, un dato superiore alla media nazionale (8,4%), ma inferiore rispetto al Piemonte (20,6%).

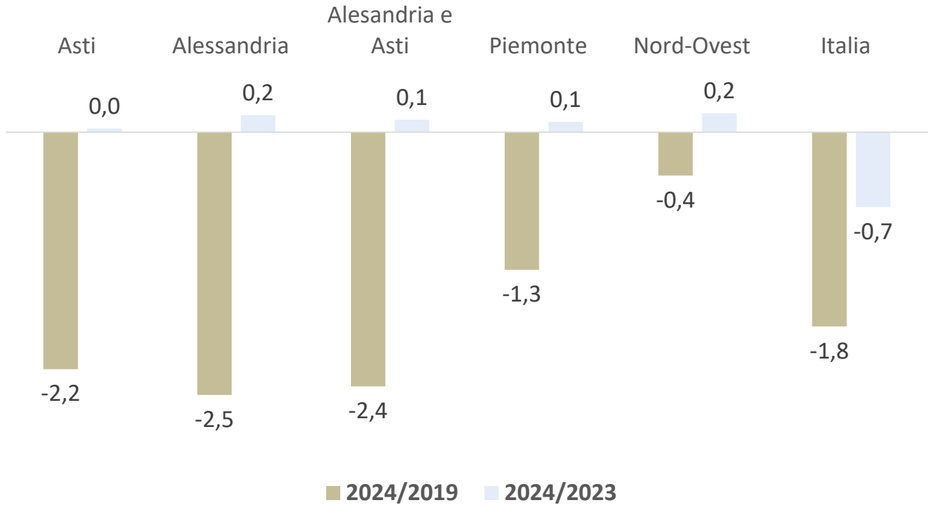
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Struttura e dinamica demografica

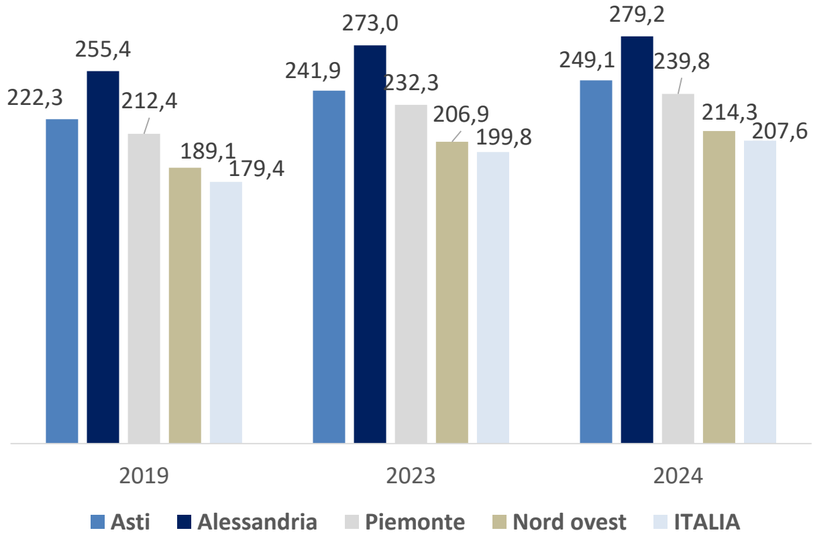
Serie della popolazione residente (2019/2024)



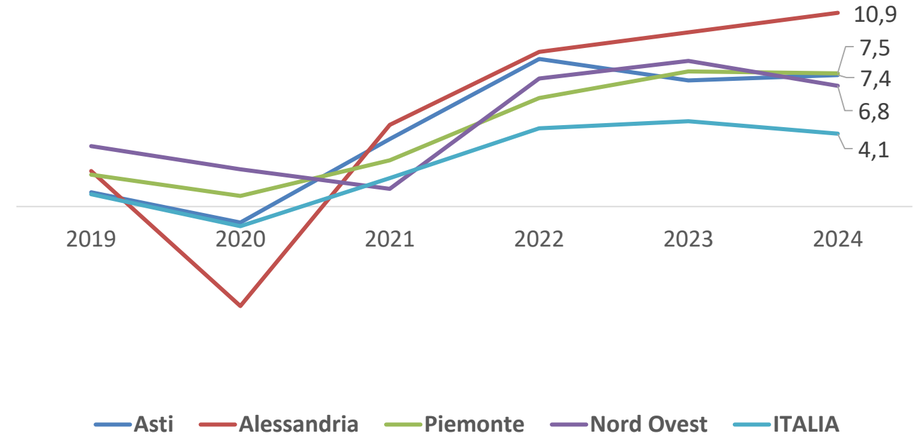
Variazione annuale della popolazione (2024/2019; in %)



Indice di vecchiaia (valori %) 2019-2023 - 2024



Saldo migratorio totale (2019 – 2024; in %)



Sono 614 mila i residenti nelle province di Alessandria e di Asti, di cui due terzi nella prima.

Nel periodo 2019–2024, entrambe evidenziano una contrazione demografica, più marcata rispetto alla media nazionale e al Nord-Ovest (Alessandria e Asti -2,5%; Italia -1,8%; Nord-Ovest -0,4%%).

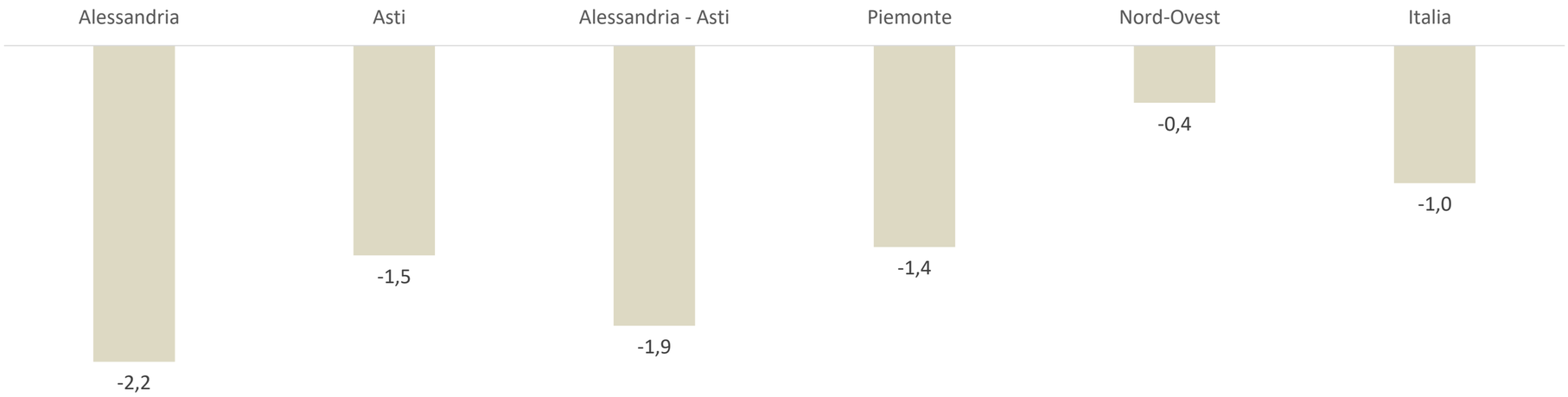
Anche l'indice di vecchiaia è in costante crescita, segnalando un deciso invecchiamento della popolazione, superiore ai valori regionali e nazionali (dal 2019 al 2024: Asti 222,3 → 249,1; Alessandria 212,4 → 239,8; Italia 179,4 → 207,6).

Si osserva un saldo migratorio positivo in entrambe le province, in particolare ad Alessandria, che compensa parzialmente il calo demografico (Asti 7,4%; Alessandria 10,9%; Italia 4,1%).

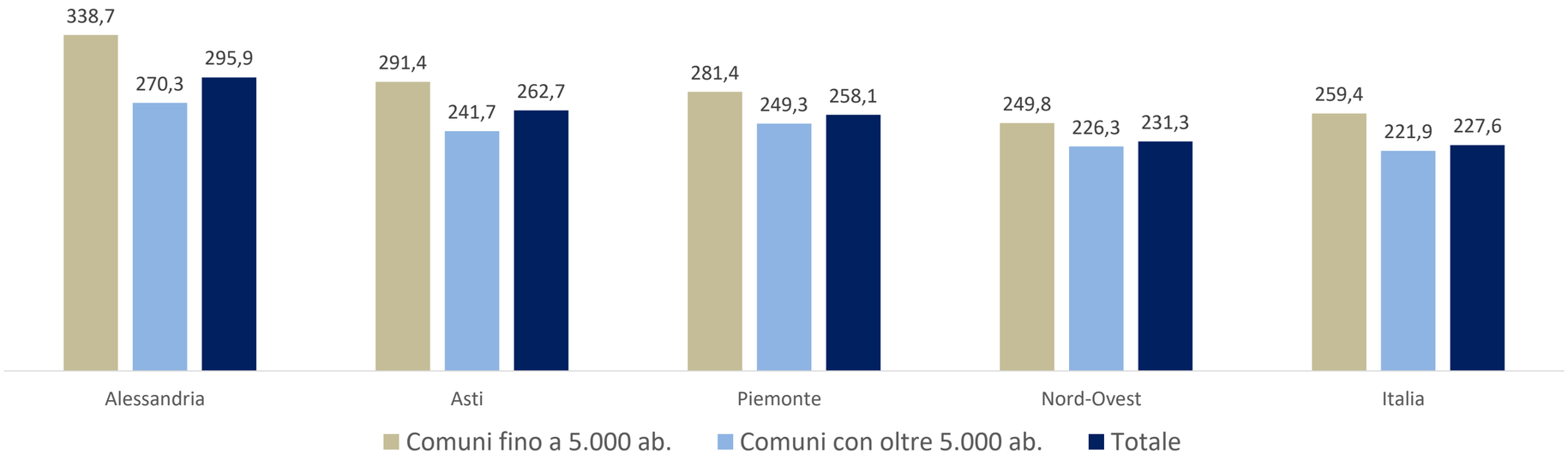
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Le previsioni demografiche

Variazione prevista della popolazione residente (Previsioni 2028/residenti 2024; in %)



Indice di vecchiaia previsto per il 2028 (in %)



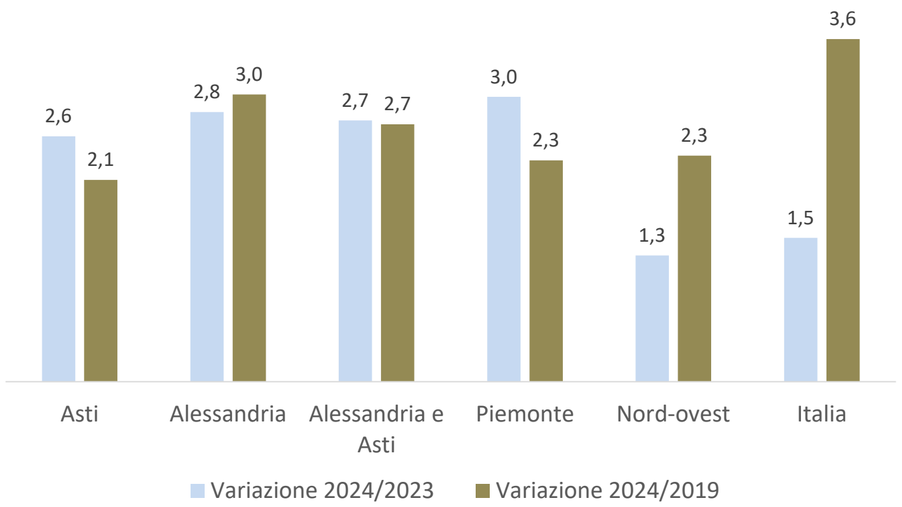
Tra il 2024 e il 2028 si prevede una ulteriore riduzione della popolazione residente in tutte le aree considerate, con un calo particolarmente marcato ad Alessandria (-2,2%), superiore alla media italiana (-1,0%).

Parallelamente, l'indice di vecchiaia continuerà a crescere, raggiungendo livelli molto elevati: nel 2028, Alessandria toccherà quota 295,9, Asti 262,7, valori ben superiori alle medie di Nord-Ovest (231,3) e Italia (227,6). Il fenomeno risulta più accentuato nei comuni sotto i 5.000 abitanti, dove l'invecchiamento sarà significativamente più elevato.

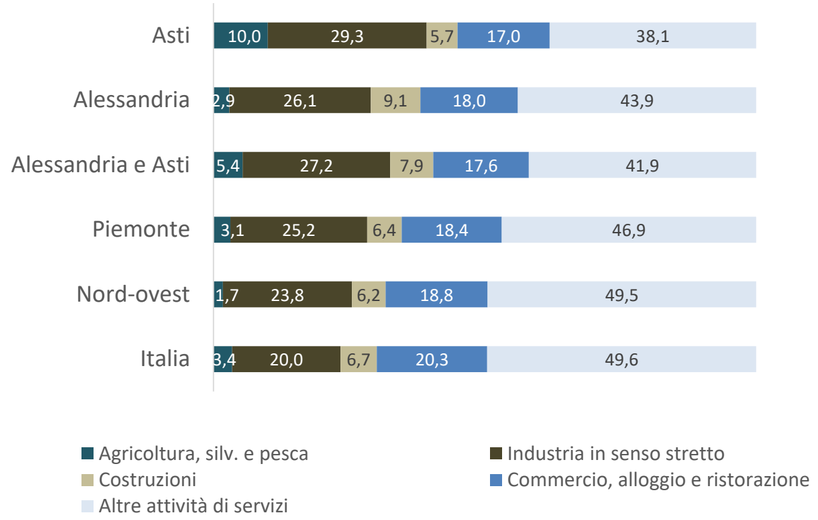
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Dinamica e struttura occupazionale

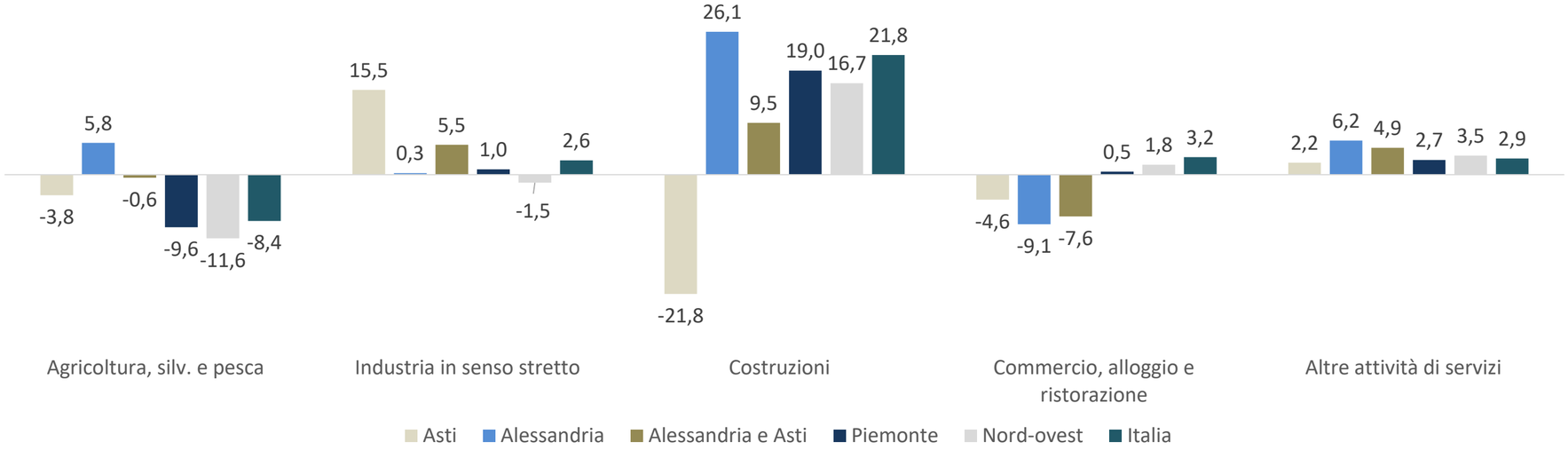
Variazione degli occupati 2024/2023 e 2024/2019 (In %)



Composizione della struttura occupazionale (2024; in %)



Variazione settoriale degli occupati (2024/2019; in %)



Nel 2024 nelle province di Alessandria e di Asti gli occupati sono 266,2 mila, di cui il 65,3% ad Alessandria e il 34,7% ad Asti.

Rispetto al 2019, l'occupazione cresce ad un ritmo del 2,7%, superiore al Piemonte (+2,3%) ma sotto la media nazionale (+3,6%).

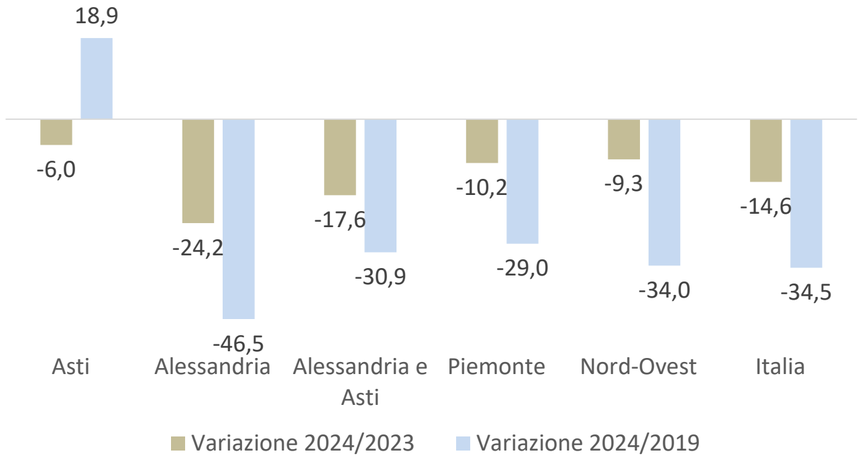
A livello settoriale, la struttura occupazionale è composta principalmente dai servizi (41,9%), seguiti da industria (27,2%), commercio (17,6%), costruzioni (7,9%) e agricoltura (5,4%).

Tra il 2019 e il 2024, i settori maggiormente in crescita sono le costruzioni (9,5%) e l'industria in senso stretto (5,5%); in calo invece il commercio (-7,6%) e in misura inferiore l'agricoltura (-0,6%).

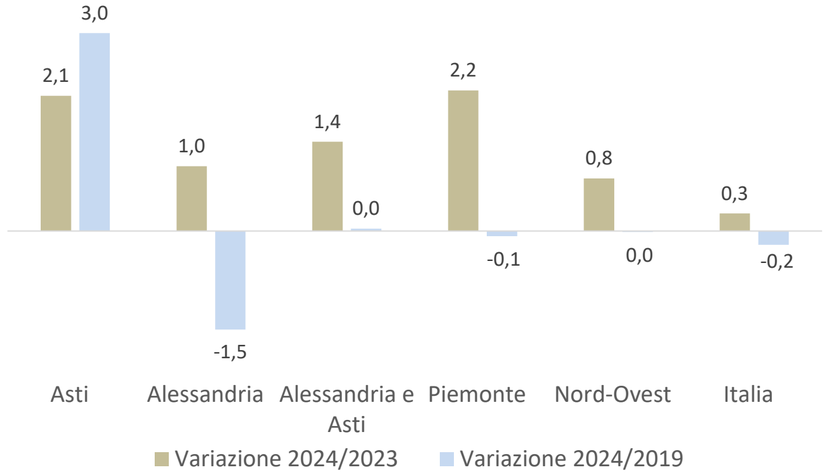
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Forza Lavoro, disoccupati e inattivi

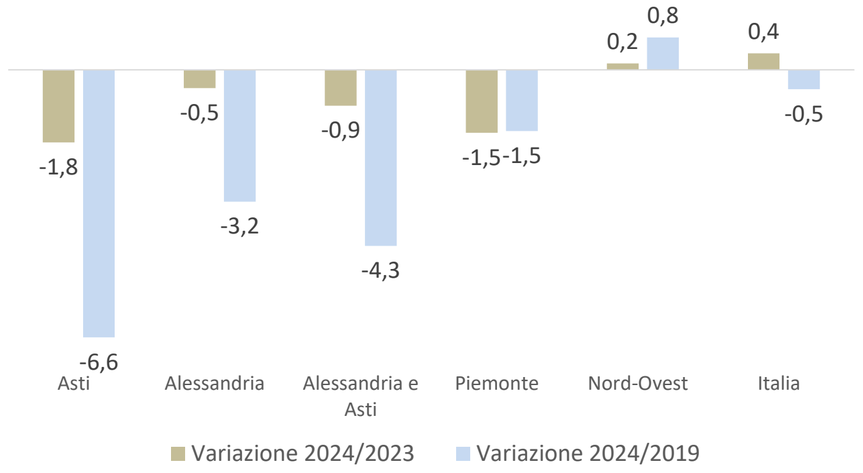
Variazione delle persone in cerca di occupazione (15 – 74 anni; 2023/2023 – 2024/2019; in %)



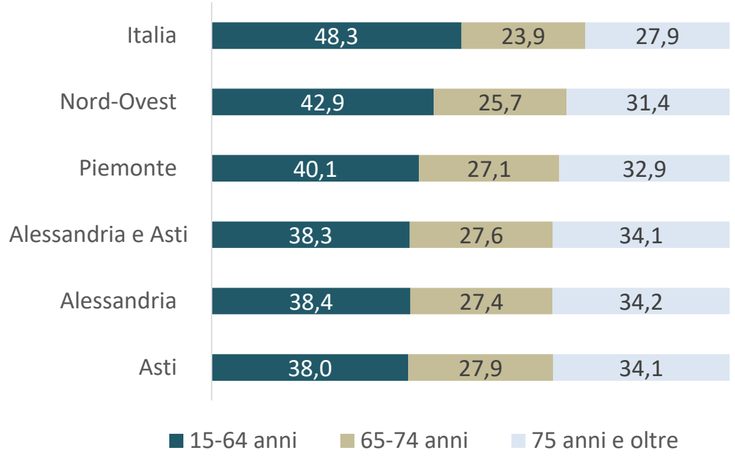
Variazione della forza lavoro (Persone attive; 2024/2023 - 2024/2019; in %)



Variazione degli inattivi (2024/2023 – 2024/2019; in %)



Composizione degli inattivi per età (2024; in %)



Nel 2024, Alessandria registra un calo dei disoccupati del -24,2% rispetto al 2023 e del -46,5% rispetto al 2019. Asti, invece, riduce la disoccupazione solo nell'ultimo anno (-6,0%), ma registra un aumento del 18,9% rispetto al 2019.

Complessivamente, Alessandria e Asti (-30,9%) migliorano più della media piemontese (-29,0%).

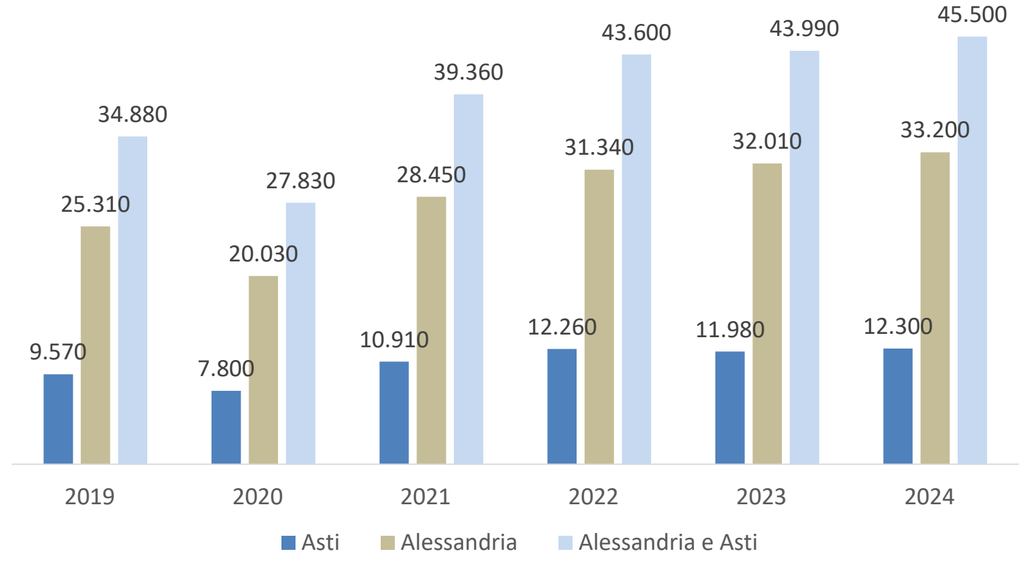
La forza lavoro aumenta ad Asti (3,0% sul 2019), ma diminuisce leggermente ad Alessandria (-1,5%).

Gli inattivi sono in diminuzione rispetto al 2019 (Asti -6,6%; Alessandria -3,2%).

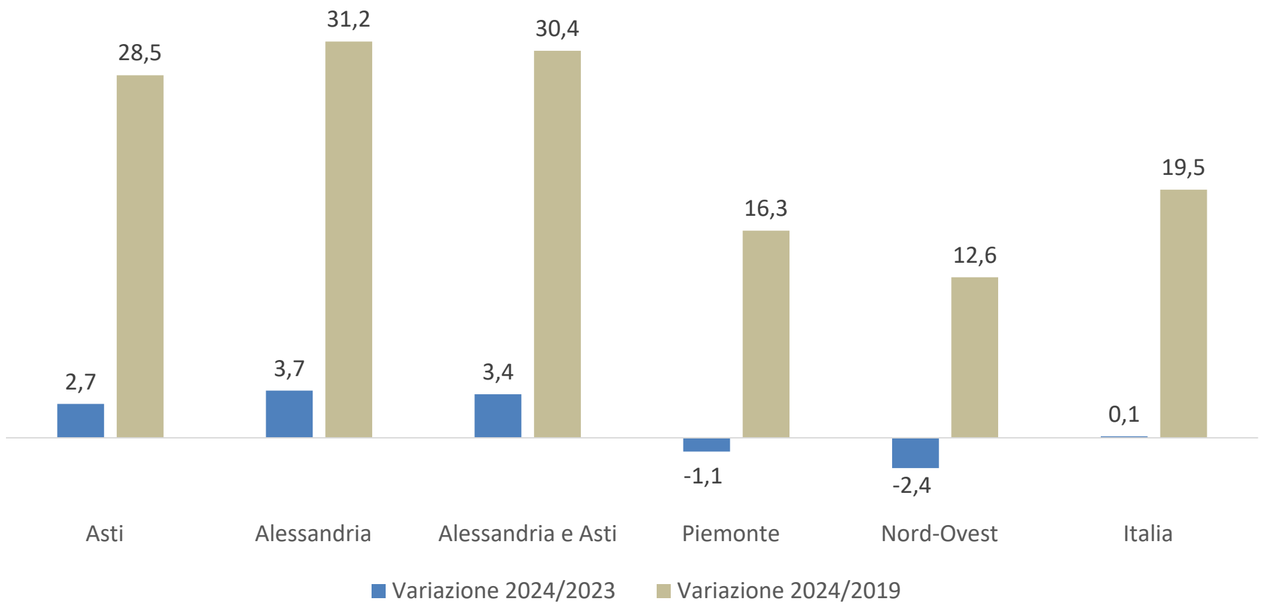
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Le previsioni di assunzione

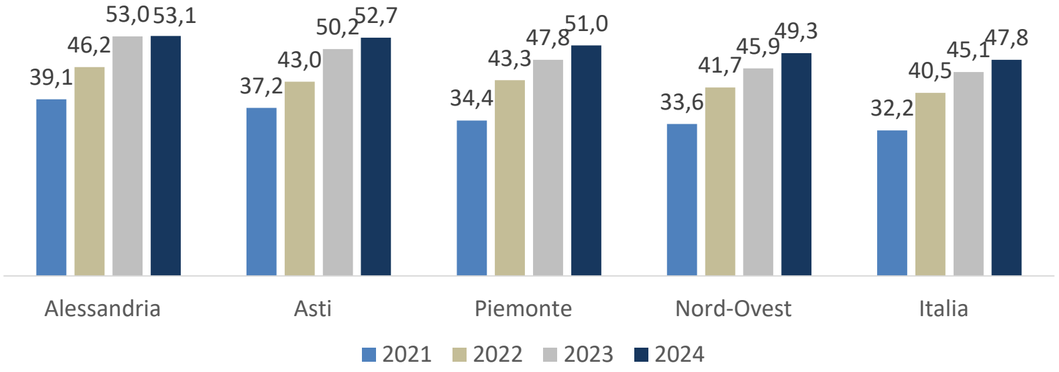
Serie storica delle previsioni di ingresso di lavoratori (2019 - 2024; valori assoluti)



Variazione delle entrate previste (2024/2023 - 2024/2019; in %)



Quota di ingressi di difficile reperimento (2021 - 2024; in %)



Dal 2019 si osserva una crescita continua delle figure professionali previste in ingresso. Nel 2024, Alessandria è tra le prime 24 province per incidenza delle figure professionali di difficile reperimento.

I tecnici e le figure specializzate risultano maggiormente richiesti, ma anche tra le più difficili da reperire, con oltre il 50% delle posizioni considerate di difficile copertura.

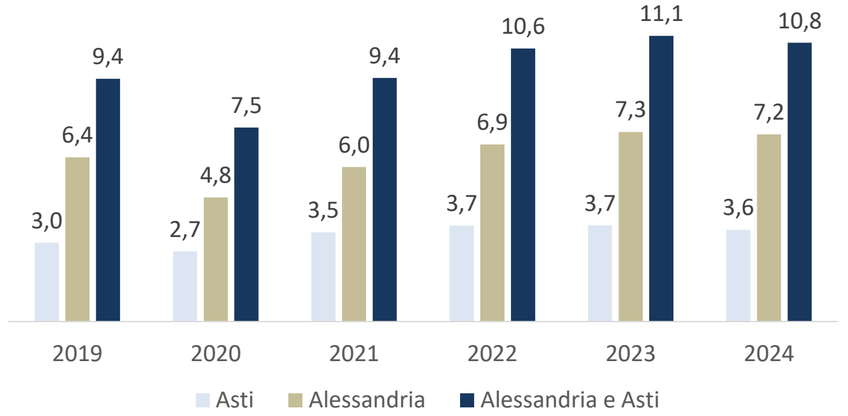
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro

Il commercio estero: volume e dinamica

Commercio estero 2024 (Valori assoluti)

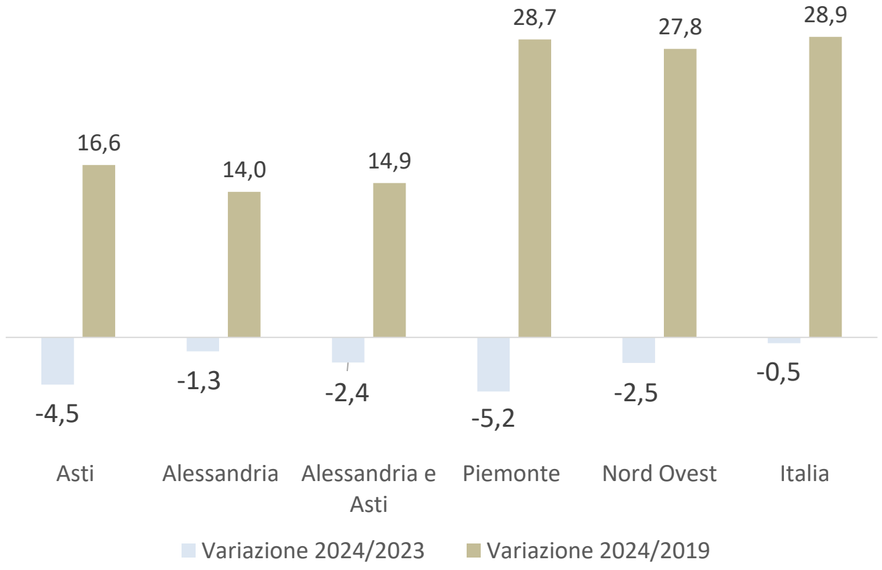
	Import	Export	Saldo
Asti	1.277.300.119	3.552.499.149	2.275.199.030
Alessandria	4.396.534.407	7.247.951.680	2.851.417.273
Alessandria e Asti	5.673.834.526	10.800.450.829	5.126.616.303
Piemonte	44.844.453.161	60.223.303.572	15.378.850.411
Nord Ovest	230.738.695.183	230.263.163.714	-475.531.469
Italia	561.848.905.100	609.738.198.512	47.889.293.412

Serie storica delle esportazioni (2019 - 2024; in miliardi di euro)

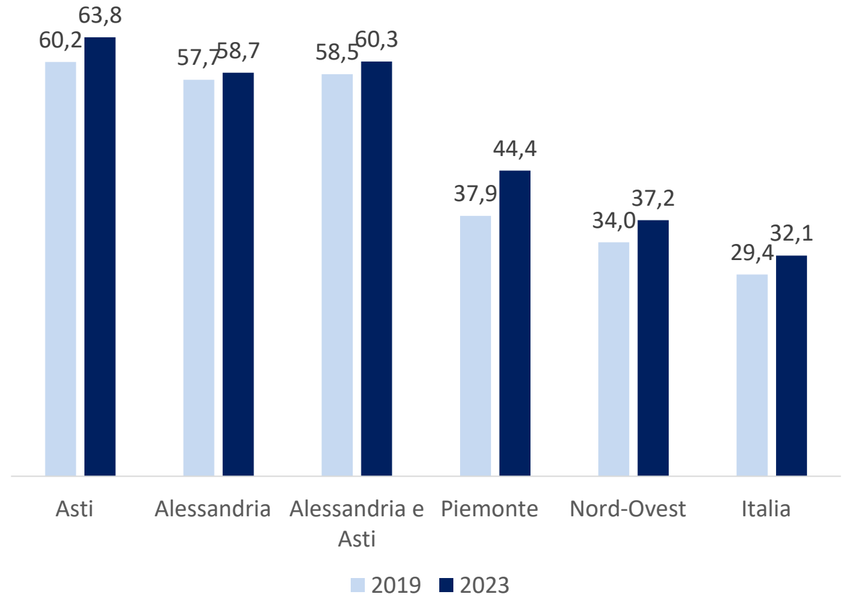


Nel 2024, l'export dell'area Alessandria-Asti raggiunge i 10,8 miliardi di euro, in crescita del 14,9% rispetto al 2019, ma in calo rispetto al 2023 (–2,4%). Asti segna un forte aumento rispetto al 2019 (+16,6%), pur con una flessione nel 2024 (–4,5%).

Variazione delle esportazioni 2024/2023 e 2024/2019 (In %)



Propensione all'export 2019 - 2023 (In %)



La propensione all'export, misurata con il rapporto tra esportazioni e valore aggiunto prodotto, è molto elevata: nel 2023 Asti registra un valore del 63,8%, Alessandria il 58,7%, entrambe ampiamente sopra la media nazionale (32,1%) e del Nord-Ovest (37,2%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il commercio estero per settore e paese

Commercio estero per settore delle province di Alessandria e Asti (2024; variazione 2024/2023 in %)

	Incidenza 2024		Variazione 2024/2023	
	Import	Export	Import	Export
AGRICOLTURA, SILV. E PESCA	8,5	0,4	50,3	8,5
ESTRAZIONI	0,3	0,0	-31,2	9,9
Prodotti alimentari, bevande	12,0	12,3	-2,2	0,6
Di cui Bevande	3,0	7,6	-21,6	0,6
TAC	2,8	0,9	14,0	-10,3
Prodotti in legno; carta e stampa	3,6	0,8	1,7	-5,6
Prodotti petroliferi raffinati	2,3	1,3	-10,0	22,8
Sostanze e prodotti chimici	14,2	14,0	-18,1	-7,1
Articoli farmaceutici	0,3	0,3	54,5	-8,8
Gomma, plastica, minerali non metall.	4,7	7,9	-12,5	-3,2
Di cui Articoli in gomma	0,4	3,0	-52,4	3,9
Di cui Articoli in materie plastiche	3,2	4,5	-2,9	-6,0
Prodotti in metallo	17,1	9,7	7,7	-5,1
Computer, elettronica e ottica	2,4	3,0	-32,0	-2,3
Apparecchi elettrici	5,1	4,3	-0,8	-1,0
Macchinari e apparecchi	5,5	15,9	-1,6	1,8
Mezzi di trasporto	5,2	10,1	-7,3	-2,3
Gioielleria; pietre preziose lavorate	13,7	17,2	-3,6	-1,8
Giochi e giocattoli	0,3	0,1	89,3	12,4
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	90,1	98,3	-4,9	-2,1
TRATT. RIFIUTI E RISANAMENTO	1,1	1,3	34,5	-23,8
TOTALE	100,0	100,0	-1,6	-2,4

Commercio estero per paese delle province di Alessandria e Asti (2024; variazione 2024/2023 in %)

	Incidenza 2024		Variazione 2024/2023	
	Import	Export	Import	Export
Francia	16,1	12,3	-3,3	-5,7
Germania	15,5	11,8	-8,9	-4,9
Stati Uniti	1,8	8,6	-34,5	-7,8
Brasile	0,2	7,1	-50,5	5,4
Irlanda	0,3	5,8	-12,3	-5,6
Spagna	5,5	4,6	4,6	-0,8
Svizzera	3,1	3,5	95,5	7,7
Regno Unito	2,3	3,2	14,0	2,7
Cina	5,5	2,9	-1,6	-2,0
Belgio	9,4	1,8	-7,1	-5,5
Paesi Bassi	5,3	1,7	-3,6	18,1
Austria	1,9	1,6	-3,0	4,3
Giappone	0,5	1,5	24,8	-11,9
UE 27	68,8	56,4	-6,2	-1,5
EUROPA	74,3	63,9	-3,9	-2,7
AREA DEL MEDITERRANEO	5,5	4,8	7,6	-18,9
AMERICA	4,5	21,3	-19,1	0,7
ASIA	12,9	12,6	3,3	-4,4
OCEANIA	0,1	0,4	-34,0	-9,2
MONDO	100,0	100,0	-1,6	-2,4

Nel 2024, il commercio estero delle province di Alessandria e di Asti registra un lieve calo rispetto al 2023 (Import: -1,6%; Export: -2,4%).

L'export è concentrato per lo più nei settori dell'oreficeria e dei gioielli (17,2%), dei macchinari e apparecchi (15,9%), della chimica (14,0%), dei mezzi di trasporto (10,1%), dei prodotti in metallo (9,7%) e della gomma/plastica (7,9%).

I settori in crescita sono l'agricoltura (+8,5%), macchinari e apparecchi (+1,8%).

Per destinazione, rispetto al 2023, crescono le esportazioni verso Svizzera (+7,7%), Brasile (+5,4%) e Regno Unito (+2,7%), mentre calano verso Francia (–5,7%), Germania (–4,9%) e Stati Uniti (–7,8%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Sintesi e prospettive

Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un territorio che attraversa una fase di ridefinizione strutturale. Le province di Alessandria e Asti mantengono un ruolo produttivo significativo, sostenuto da un forte orientamento all'export e da una base industriale solida, ma scontano debolezze legate alla frammentazione del tessuto imprenditoriale, all'invecchiamento demografico e alla carenza di competenze tecniche avanzate.

La sfida principale per i prossimi anni consisterà nel coniugare il rafforzamento della struttura imprenditoriale con politiche attive volte a riequilibrare la dinamica demografica e occupazionale.

Sarà essenziale promuovere la digitalizzazione e l'innovazione delle micro e piccole imprese, sostenere la nascita di imprese giovanili e femminili, potenziare la formazione tecnica e professionale e favorire l'integrazione tra sistema produttivo, ricerca e territorio. Parallelamente, l'invecchiamento della popolazione richiederà un ripensamento dei servizi alla persona, in un'ottica di economia della cura e di valorizzazione del capitale sociale locale.

In sintesi, l'area di Alessandria e Asti si presenta come un territorio in bilico tra continuità e trasformazione. La capacità di affrontare le sfide future dipenderà dalla rapidità con cui si saprà consolidare i segnali di cambiamento già in atto, trasformando le tendenze di adattamento in strategie di sviluppo strutturale.

L'obiettivo, per le istituzioni e gli attori economici locali, sarà quello di costruire un nuovo equilibrio tra tradizione produttiva e innovazione, tra coesione sociale e apertura internazionale, ponendo le basi per un modello di crescita sostenibile, inclusivo e competitivo nel medio-lungo periodo.

Il contesto interno della Camera di commercio di Alessandria-Asti

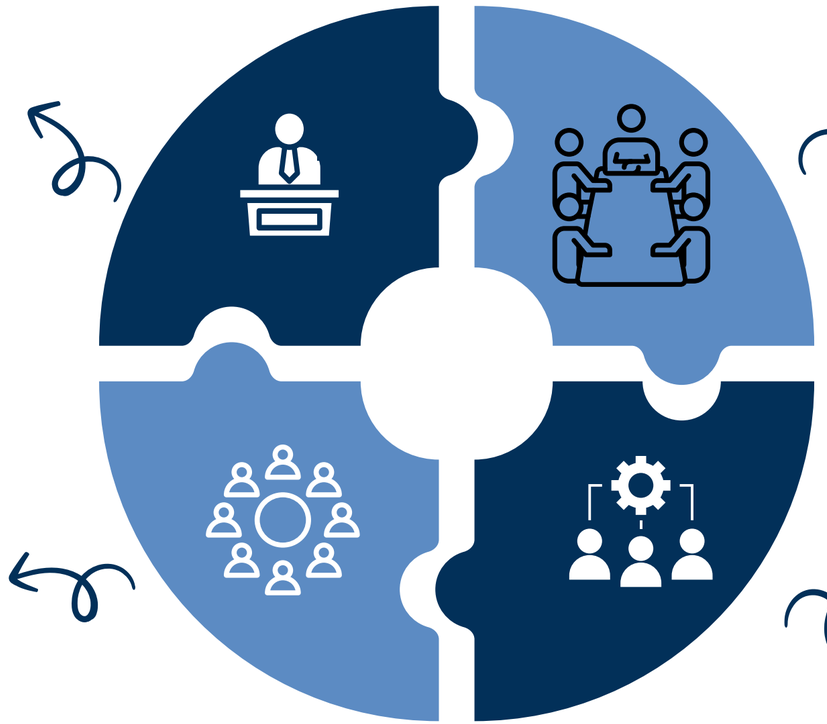
Il contesto organizzativo: gli Organi

Il Presidente

Ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA

Il Consiglio

Organo di indirizzo nel quale siedono i rappresentanti dei settori di rilevante interesse per l'economia provinciale accanto a un rappresentante delle Associazioni dei consumatori, ad uno delle Organizzazioni sindacali e ad uno in rappresentanza degli ordini professionali



La Giunta

Organo esecutivo composto dal Presidente e da 7 membri eletti dal Consiglio camerale

Il Collegio dei revisori dei conti

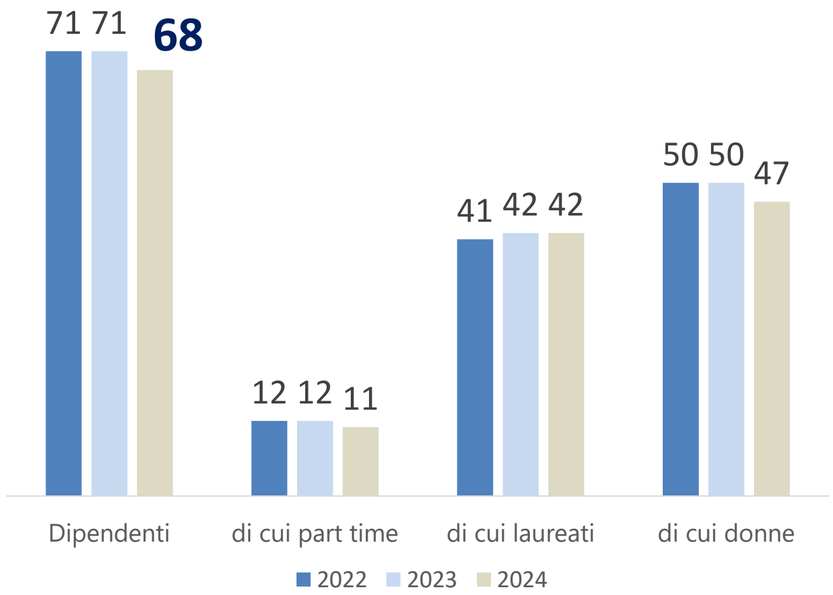
Organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo

L'Ente si avvale, inoltre, dell'**Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)**, che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance

Il contesto organizzativo: le risorse umane

Dotazione organica da D.M. 16.2.2018:
91 unità

Personale in servizio al 31/12/2024: 68 unità



Le sfide

Le risorse umane costituiscono il motore «propulsivo» delle attività della Camera di commercio. Nella trasformazione digitale e sociale che stiamo vivendo, la Camera si trova di fronte a una sfida cruciale: offrire servizi sempre più efficienti, user-friendly, accessibili e innovativi. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, le risorse umane costituiscono un valore inestimabile e strategico per affrontare il cambiamento e l'innovazione.

La bussola puntata sulla qualità

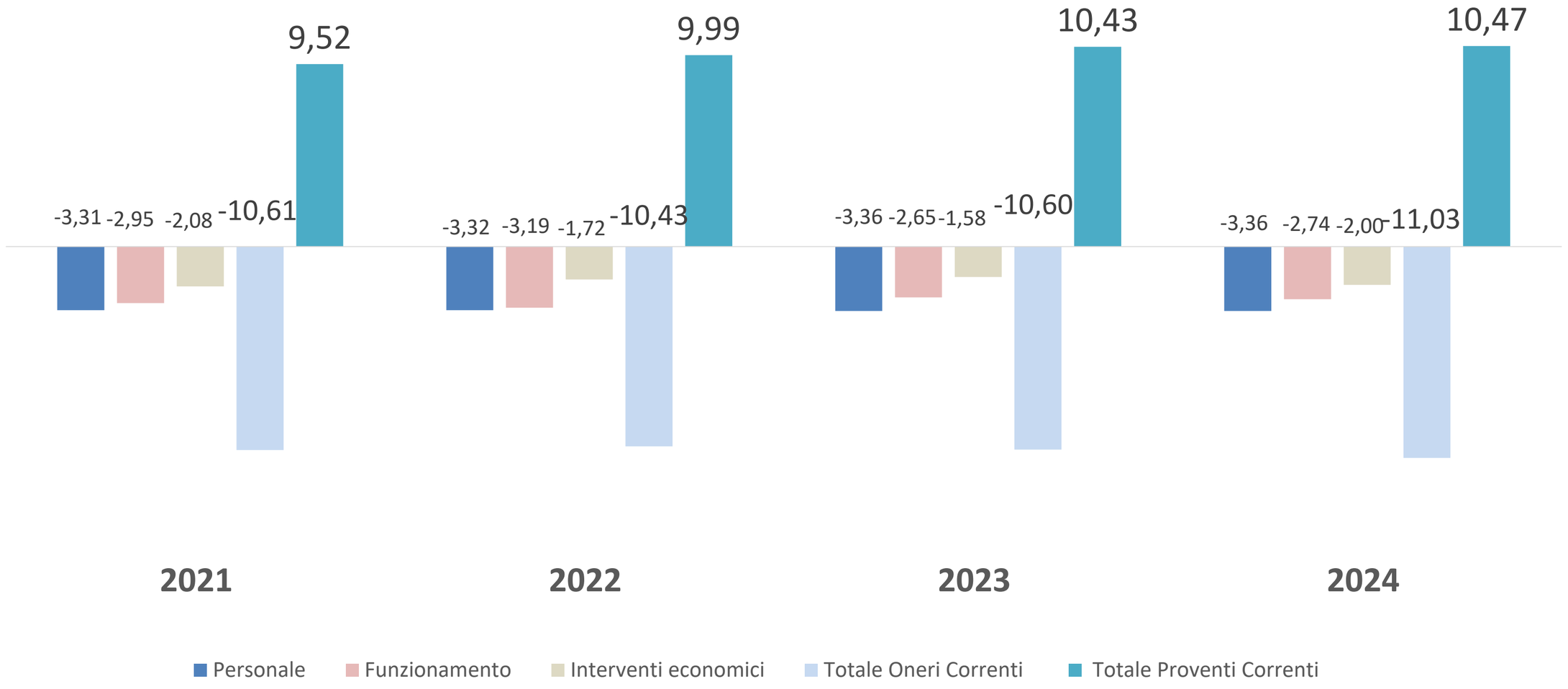
Il capitale umano della Camera è l'elemento chiave per lo sviluppo e l'erogazione di servizi di qualità. Competenze, esperienza, motivazione e capacità di adattamento sono i valori che ispirano ad interagire direttamente con le imprese e gli intermediari, a ideare soluzioni creative e a gestire processi complessi, a tradurre le direttive politiche in azioni concrete.

Il lavoro per lo sviluppo

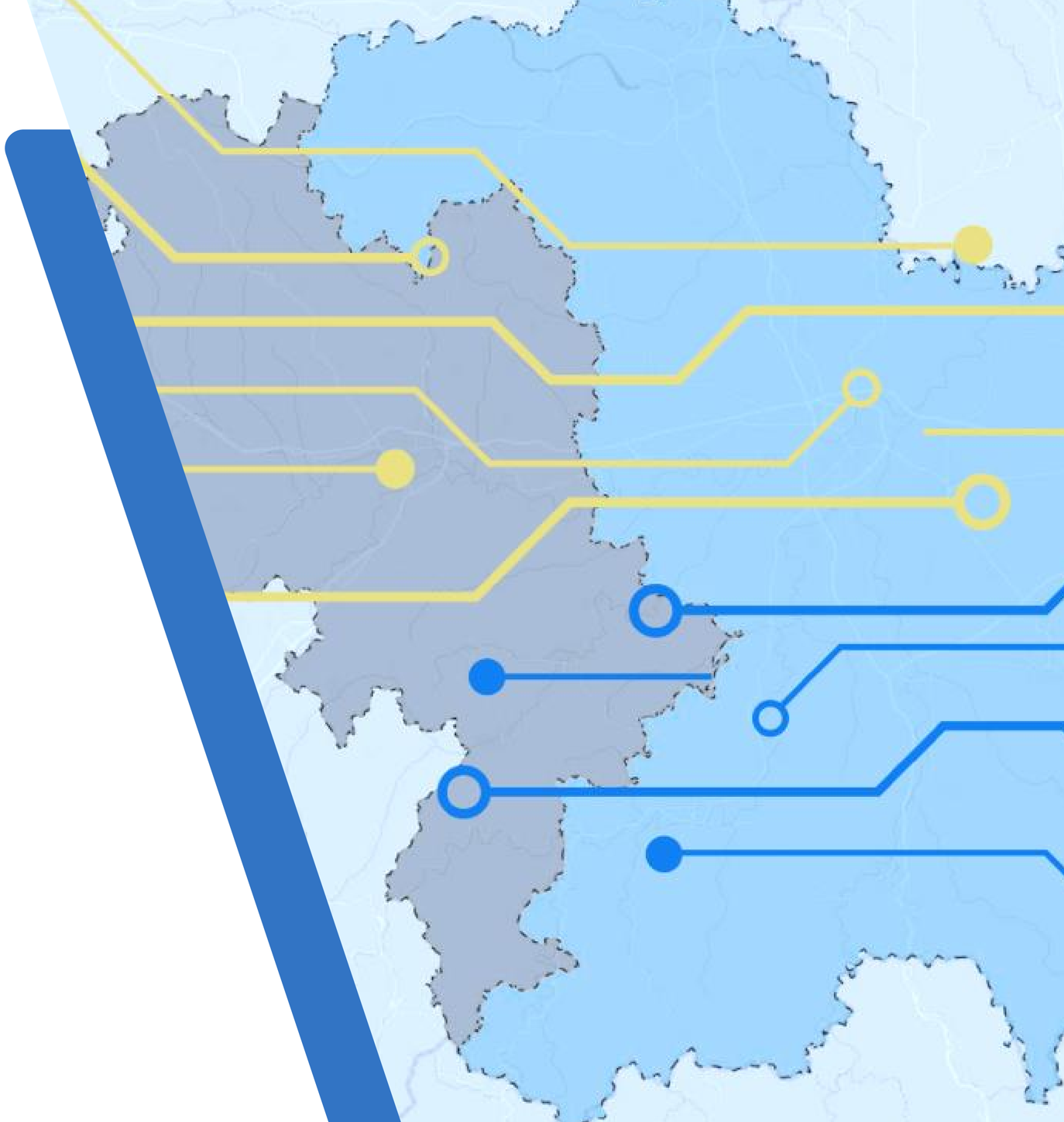
Per la Camera di commercio investire nel capitale umano significa promuovere percorsi di formazione e aggiornamento, valorizzare il merito, favorire un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante e dotare i dipendenti degli strumenti necessari per esprimere al meglio il proprio potenziale. Solo così l'Ente può essere un reale punto di riferimento per le imprese, offrendo servizi all'altezza delle aspettative e contribuendo attivamente allo sviluppo sociale ed economico locale.

Il contesto organizzativo: le risorse economiche

Principali voci di bilancio in milioni di euro (2021 – 2024)



I progetti e le iniziative per l’anno 2026



Progetti strategici nazionali

a valere sull'aumento del diritto annuale per il triennio 2026-2028

La doppia transizione

- Potenziare l'offerta di servizi dei PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green
- Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese
- Continuare a sviluppare i servizi per la Doppia Transizione
- Favorire interventi in materia di sostenibilità

Turismo

- Promuovere l'attrattività turistica;
- Programmare lo sviluppo turistico e culturale
- Potenziare la qualità della filiera turistica
- Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori

UNIONCAMERE

Internazionalizzazione

- Promozione di percorsi di informazione, formazione, preparazione e accompagnamento delle imprese
- Percorsi di rafforzamento del supporto alla presenza all'estero
- Promozione di partenariati
- Favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri e la competitività dei territori

Competitività e accesso alla finanza

- Rafforzamento delle competenze camerali in materia di finanza d'impresa
- Promozione e divulgazione di conoscenze e competenze finanziarie presso le imprese
- Potenziamento e diffusione strumenti di assessment economico - finanziario come fattore abilitante di prevenzione delle crisi
- Potenziamento e diffusione di strumenti e servizi camerali sul tema della finanza agevolata

Gli ambiti strategici della Camera di commercio

Competitività delle imprese

Sviluppo e creazione d'impresa

Transizione digitale ed ecologica

Internazionalizzazione

Qualificazione capitale umano

Prevenzione crisi aziendali e rafforzamento equilibrio economico finanziario

Tutela legalità, trasparenza del mercato, giustizia alternativa

Competitività del territorio

Valorizzazione patrimonio turistico e culturale

Sviluppo infrastrutture fisiche e digitali

Analisi economica territoriale

Valorizzazione distretti e reti d'impresa

Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana

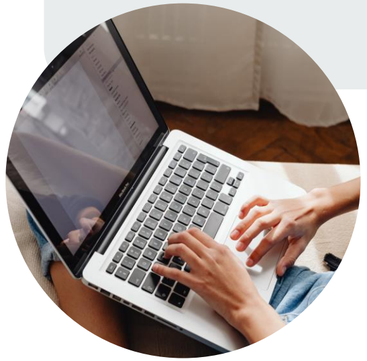
Competitività dell’Ente

Semplificazione e modernizzazione della PA

Qualificazione professionale e nuovi modelli organizzativi

Comunicazione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente

Sviluppo di sinergie con gli Enti territoriali



Competitività delle imprese

Grazie all'autonomia funzionale e al principio di sussidiarietà orizzontale, la Camera di commercio continuerà ad operare come promotrice degli interessi delle imprese, in sinergia con istituzioni locali, associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni dei lavoratori e dei consumatori, oltre che con ogni altro soggetto pubblico o privato interessato a contribuire alla crescita del territorio.

L'obiettivo è rendere il territorio sempre più competitivo, attrattivo per gli investimenti e inclusivo, attraverso un utilizzo efficace delle sinergie territoriali.

In tale ambito, la Camera di commercio continuerà a sostenere le imprese locali nel percorso di modernizzazione e crescita sostenibile, favorendo l'adozione di tecnologie digitali avanzate e l'integrazione di pratiche ecologicamente sostenibili nei modelli di business, con l'obiettivo di aumentare la competitività, migliorare l'efficienza interna e facilitare l'espansione verso nuovi mercati.

La priorità strategica "Competitività delle imprese" prevederà come nel passato la realizzazione di un approccio integrato che combina informazione, formazione, supporto tecnico e collaborazioni istituzionali.

L'obiettivo è offrire alle PMI un insieme coordinato di strumenti e servizi che contribuiscano alla creazione di un tessuto produttivo più resiliente, competitivo e sostenibile, capace di operare in un contesto economico sempre più globale e digitale.

Competitività delle imprese

01

Sviluppo e creazione d’impresa

Diffondere la cultura d’impresa attraverso attività di orientamento e formazione nella convinzione che lo sviluppo dell’imprenditorialità, anche sociale, sia un driver essenziale per la crescita sostenibile dei territori.

02

Transizione digitale ed ecologica

Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green, facilitando e accompagnando le imprese nel processo della “doppia transizione”.

03

Internazionalizzazione

Supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione e nella ricerca di nuovi mercati mediante azioni coordinate di formazione, orientamento, accompagnamento e incentivazione.

04

Qualificazione capitale umano

Sostenere la formazione professionale specializzata e l’alta formazione mediante la condivisione di importanti progettualità con le Università, enti e istituzioni.

05

Tutela, legalità e crisi d’impresa

Sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa, creare un ambiente di mercato più equo e affidabile, favorendo la fiducia degli operatori e dei cittadini.

Competitività del territorio

Turismo e cultura costituiscono due filiere strettamente collegate, la cui integrazione è fondamentale per il progresso economico e sociale dei territori. La Camera di commercio continuerà a rafforzare la sinergia tra queste due filiere, promuovendo uno sviluppo sostenibile, valorizzando il patrimonio locale e mettendo a disposizione competenze consolidate e strumenti innovativi per aumentare la visibilità dell'area vasta e rafforzare la competitività delle destinazioni turistiche e culturali, in collaborazione con gli Enti locali e le ATL territoriali.

Grande attenzione sarà prestata anche al potenziamento della qualità della filiera turistica sviluppando competenze professionali, certificando le abilità acquisite e favorendo l'innovazione organizzativa delle imprese della filiera, con attenzione a digitale, sostenibilità, accessibilità e ospitalità di qualità.

Non meno importante sarà l'impegno rivolto a garantire un sistema infrastrutturale (materiale e immateriale) esteso e sicuro. L'Ente continuerà quindi a partecipare a programmi e progetti sulle infrastrutture finalizzati a favorire e promuovere la mobilità pubblica integrata e lo sviluppo della logistica di merci e persone nei due territori provinciali, attraverso attività relazionali e di networking, in coordinamento con gli Enti e le Istituzioni competenti.

Competitività del territorio

01

Promozione del patrimonio turistico e culturale

Sostenere iniziative di marketing territoriale e progetti di valorizzazione turistica e culturale, in collaborazione con istituzioni e sistema camerale.

02

Valorizzazione delle eccellenze

Promuovere le produzioni di qualità rafforzando l'identità economica e culturale del territorio e la diffusione sui mercati nazionali e internazionali.

03

Analisi economica territoriale

Realizzare e mettere a disposizione analisi, studi e dati aggiornati sull'economia locale a supporto delle decisioni pubbliche e private

04

Sviluppo infrastrutture fisiche e digitali

Promuovere progetti per il potenziamento di logistica, mobilità e infrastrutture, supportando le amministrazioni locali nella pianificazione strategica del territorio.

05

Valorizzazione distretti e reti d'impresa

Sostenere i distretti produttivi ad alta specializzazione presenti sul territorio e favorire l'aggregazione tra imprese per stimolare innovazione e competitività.

Competitività dell’Ente

La Camera di commercio intende operare in modo strategico e trasversale, rafforzando la trasparenza, la cultura della legalità e dell’integrità. L’obiettivo è quello di garantire la piena conformità dell’azione amministrativa alle disposizioni vigenti, riducendo al contempo i costi indiretti che le imprese devono sostenere a causa della complessità burocratica.

Come nel passato, l’Ente si propone quindi di migliorare l’accesso ai servizi e alle prestazioni camerali, di garantire maggiore trasparenza nelle decisioni e negli iter procedurali, di rafforzare gli strumenti di ascolto per utenti e portatori d’interesse, veicolando le iniziative e i servizi in maniera capillare e mirata, di rilevare le esigenze dei portatori d’interesse, misurando la soddisfazione rispetto alla qualità ed efficacia dei servizi offerti.

Strategico sarà anche il rafforzamento delle competenze del personale camerale, il potenziamento dei processi di selezione e la formazione continua. Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane consentono infatti di garantire processi efficienti, servizi di qualità e un forte orientamento alle esigenze del territorio e delle imprese.

Competitività dell’Ente

01

Semplificazione e modernizzazione

Ottimizzare processi e procedure attraverso la digitalizzazione, la revisione organizzativa e l’adozione di strumenti innovativi, per migliorare l’efficienza amministrativa, ridurre i tempi operativi e facilitare l’accesso ai servizi.

02

Qualificazione professionale e nuovi modelli organizzativi

Sviluppare competenze e capacità del personale, promuovendo formazione continua, innovazione gestionale e modelli organizzativi orientati all’efficienza, alla collaborazione e alla valorizzazione delle risorse umane.

03

Comunicazione e valorizzazione del patrimonio informativo

Valorizzare il patrimonio informativo sul sistema imprenditoriale migliorando la qualità e l’accessibilità dell’informazione a garanzia della trasparenza e della corretta pubblicità.

04

Salute gestionale e sostenibilità economica

Garantire equilibrio finanziario e uso efficiente delle risorse, attraverso una gestione trasparente, il controllo dei costi e la pianificazione strategica orientata alla stabilità e alla sostenibilità nel medio-lungo periodo.

05

Sviluppo di sinergie con gli enti territoriali

Rafforzare sinergie e relazioni con gli interlocutori istituzionali partecipando a specifici tavoli di confronto, dibattito e concertazione sulle tematiche più rilevanti per la realtà economica locale.

Conclusioni

Come anticipato, la Relazione previsionale e programmatica 2026 è stata costruita secondo logiche di flessibilità facendo riferimento al Programma pluriennale approvato nel 2021 dal Consiglio camerale, oggi prossimo al rinnovo, e all'attuale disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Il quadro programmatorio 2026 sarà oggetto di rimodulazione a seguito dell'approvazione del Programma di mandato dei nuovi organi e degli esiti della survey condotta, in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, sulle imprese del territorio. Perseguendo un approccio partecipativo che consente agli stakeholder di esprimere bisogni, priorità e obiettivi da trasformare in input per il processo decisionale dell'Ente, **la Camera di commercio rinnova il proprio impegno a sostenere lo sviluppo economico territoriale, valorizzando la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti e promuovendo un modello di crescita fondato sulla partecipazione e sulla responsabilità collettiva**.